

Allez voir là-haut. Témoignages 1943-1945 en Vallée d'Aoste

loi l'è itó fuziillà Saba

Testimone: «Il venerdì».

Intervistatore: «Al Pont-Suaz non c'era...».

Testimone: «Sì, c'era il posto di blocco al di là. Là vicino a dove è stato fucilato Saba. Proprio al di là c'era. Mah...».

Intervistatore: «Non hanno...».

Testimone: «Hanno... è difficile che quelli siano scesi. Mi hanno fermato una volta, ma già prima, nel mese di... dicembre. Avevo preso degli... sci per darli a quei partigiani del posto. Sci, calze. Avevo preso sei paia di sci e una dozzina di calze. Mi hanno portato via gli sci, ma le calze no, me le hanno lasciate. Gli sci me li hanno fregati. Ma non hanno chiesto...».

Intervistatore: «Ah, non hanno chiesto che cosa ci facevi con sei paia di sci?».

Testimone: «– Dove vai con questi sci? –. – Vado a casa –. – Che cosa vai a fare con tutti quegli sci? –. Sì, hanno pensato: – Questo li porta su a qualche banda per di là –. Mi hanno requisito tutti gli sci, sei paia con i bastoncini, tutto».

Intervistatore: «È ancora andata bene che non hanno preso lei».

Testimone: «Non hanno chiesto nomi, niente. Ma allora, potevo... sai, avrei mostrato loro che lavoravo alla Cogne. Se non era qualcuno che mi conosceva personalmente non avevo paura».

Intervistatore: «Ah, ah».

Testimone: «È piuttosto di incontrare uno che mi conoscesse... Difatti, non ha... [incomprensibile] ritirato gli sci, ha detto: – Dovresti passare giù al comando – se avessi voluto riaverli indietro. E chi passava al comando?».».